



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 22428 del 19/08/2025

A: **Comune di Capri Leone (ME)**

caprileone@pec.intradata.it

p.c.: **Comune di Mirto**

protocollo@pec.comune.mirto.me.it

Segretario Generale AdB

SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**

SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori: Progetto definitivo "Lavori di completamento strada Mirto - Fornace - Camma - scorrimento veloce- che ricade nel comune di Mirto" CIG. Z8C342D52C

*AIU a favore del Comune di Capri Leone (ME) Via S. Antonio, 1, 98070 Capri Leone (ME) Codice fiscale /
P. IVA:00461850836*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le "Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la *“Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento *“Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua”*
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con il quale si approva il documento *“Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree golenali”*,
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 1177 del 26/11/2024 con il quale si approva la direttiva applicativa *“Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9)”* finalizzata a semplificare e snellire i procedimenti amministrativi, con riferimento alle disposizioni contenute negli artt. da 17 a 31 delle alle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico aggiornate con il D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 156 del 12/02/2025 che, modificando e integrando il documento *“Autorizzazione Idraulica Unica-2022”* di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022 individua ulteriori fattispecie di interventi non subordinati al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;
- VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) *“Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi*;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota prot. n. 6677 del 26/05/2023, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) al n. 13184 del 26/05/2023**, con la quale il Comune di Capri Leone (ME) indice la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 bis della L.R. 7/2019 per l’approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto;
- VISTA la nota prot. n. 7068 del 07/06/2023, assunta al **prot. AdB n. 14132 del 07/06/2023**, con la quale il Comune di Capri Leone rinvia a data da definirsi la CdS indetta con nota prot. n. 6677 del 26/05/2023;
- VISTA la nota **prot. AdB n. 14314 del 08/06/2023** con la quale lo scrivente Servizio, ai fini del rilascio dell’A.I.U. di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022, chiede di produrre, per i profili di competenza inerenti al T.U. R.D. n. 523/1904 e al P.A.I., specifici elaborati che valutino puntualmente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico esistente e con le aree in dissesto censite nel Piano per l’Assetto Idrogeologico;
- VISTA la nota prot. n. 3296 del 12/03/2024, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) al n.**

6700 del 13/03/2024 con la quale il Comune di Capri Leone (ME) indice la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 7/2019 per l'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto;

VISTA la nota **prot. AdB n. 7603 del 21/03/2024** con la quale lo scrivente Servizio, ai fini del rilascio del parere di competenza, chiede le integrazioni specificate nella stessa nota;

VISTA la nota prot. n. 10427 del 11/08/2025, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) al n. 22168 del 12/08/2025** con la quale il Comune di Capri Leone (ME) trasmette la documentazione a riscontro della richiesta integrazioni avanzata da questo Servizio con nota prot. AdB n. 7603 del 21/03/2024;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l'infrastruttura in progetto collegherà la strada provinciale SP155 e la strada provinciale SP157 ricadendo all'interno del Comune di Mirto; la nuova viabilità avrà inizio al Km 251,18 dalla strada SP155 e si estende per una lunghezza di 2404,37 m, raccordando tratti di strada già esistenti soggetti ad interventi di riqualificazione;

CONSIDERATO che, per una maggiore comprensione l'opera da realizzare è divisibile in quattro tratti denominati AB-BC-CD-DE;

CONSIDERATO che i tratti AB- CD- DE sono tratti stradali già esistenti, oggetto di interventi di adeguamento di alcuni elementi del tracciato e di rifacimento del manto stradale, mentre il tratto BC è un tratto di nuova realizzazione;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- scavo di sbancamento per alloggio fondazione stradale;
- rinterro del materiale scavato e trasporto a discarica;
- realizzazione di muri di sostegno, sottoscarpa e controripa e realizzazione degli stessi su pali;
- raccolta delle acque meteoriche avviene mediante caditoie a griglia in ghisa di cm 70x70 corredate da pozzetti di raccolta di cm 110x110, collegati tra loro da tubazione in PEAD o PP strutturato a doppia parete Ø315 mm che confluiscono attraverso una tubazione di uguale tipo di diametro Ø400-500 mm ;
- realizzazione di gabbioni e brigliette;
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione ed installazione di pali e relative armature per la pubblica illuminazione;
- realizzazione di fondazione stradale in quattro strati: manto di usura cm 3, strato in conglomerato bituminoso di collegamento binder cm 5, strato di misto cementato cm 10 e fondazione stradale tout venant 30 cm;
- posizionamento opere di protezione;
- segnaletica orizzontale e verticale;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico della Fiumara di Zappulla e dell'Area Territoriale tra Fiumara di Zappulla e F. Rosmarino (016) approvato con DPR n. 288 del 5/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 5/10/2007;

CONSIDERATO che l'intervento interferisce con:

- area soggetta a scorrimento identificata con il codice **016i-5MT-016** e classificata con grado di pericolosità bassa **P0**;
- area soggetta a deformazione superficiale lenta identificata con il codice **016i-5MT-017** e classificata con grado di pericolosità moderata **P1**;
- area soggetta a deformazione superficiale lenta identificata con il codice **016i-5MT-020** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a deformazione superficiale lenta identificata con il codice **016i-5MT-031** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;

- area soggetta a crollo e/o ribaltamento identificata con il codice **016i-5MT-032** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a frana complessa identificata con il codice **016i-5MT-033** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a franosità diffusa identificata con il codice **016i-5MT-038** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a franosità diffusa identificata con il codice **016i-5MT-039** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a scorrimento identificata con il codice **016i-5MT-040** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a scorrimento identificata con il codice **016i-5MT-041** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a scorrimento identificata con il codice **016i-5MT-049** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;
- area soggetta a deformazione superficiale lenta identificata con il codice **016i-5MT-050** e classificata con grado di pericolosità media **P2**;

CONSIDERATO che l'art. 17 delle N.A. del PAI di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, al comma 4 recita *..."Nelle aree a pericolosità "P0", "P1" e "P2"omississ...Il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si dovranno avvalere di figure professionali competenti"*, e il rilascio di parere di compatibilità, nei casi previsti, è limitato alle aree a pericolosità P3, P4 e Siti di Attenzione, **mentre per i casi ricadenti in aree a pericolosità P2, P1, P0 le valutazioni sono rimandate all'Ente Locale territorialmente competente**;

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che il progetto prevede, per ogni impluvio interessato, le seguenti opere:

Torrente Contura

- Il compluvio del Torrente Contura è attraversato dall'infrastruttura in progetto in corrispondenza del tratto BC, nelle sezioni S33–S34 e S40–S42 tramite un canale tubolare in Armco (Φ1600 mm) al disotto del piano carrabile, inoltre al fine di per garantire la continuità idraulica tra le due sponde durante eventi di piena è prevista la realizzazione di un canale in cls. A valle dell'attraversamento tra le sezioni S33–S34 verranno realizzate delle briglie in gabbioni metallici al fine di ridurre la pendenza media del corso d'acqua e limitando la velocità del deflusso;

Torrente Avelio

- Il compluvio del Torrente Avelio è attraversato dall'infrastruttura in progetto in corrispondenza del tratto BC, nelle sezioni S74–S75 indicate negli elaborati progettuali, tramite un canale tubolare in Armco di diametro Φ1500 mm, adeguatamente interrato e protetto all'imbocco e allo sbocco con opere di protezione contro fenomeni di erosione. A valle dell'attraversamento tra le sezioni S80–S84 verranno realizzate delle briglie in gabbioni metallici al fine di suddividere il salto complessivo di quota in salti parziali, riducendo la pendenza media del corso d'acqua e limitando la velocità del deflusso;

Torrente Armo

- Il compluvio del Torrente Armo è attraversato dall'infrastruttura in progetto in corrispondenza del tratto BC, nelle sezioni S86–S89, tramite un canale tubolare in Armco di diametro di Φ1500 mm.

Torrente San Filippo

- Il compluvio del Torrente San Filippo è attraversato dall'infrastruttura in progetto in corrispondenza del tratto CD, nelle sezioni S19–S20, tramite un canale tubolare in Armco di diametro minimo di Φ1500 mm, adeguatamente interrati e protetti all'imbocco e allo sbocco con opere di protezione contro fenomeni di erosione.

Torrente Scripici

- Il compluvio del Torrente Scripici è attraversato dall'infrastruttura in progetto in corrispondenza del tratto CD, nelle sezioni S24–S26, tramite un canale tubolare in Armco di diametro minimo di Φ1500 mm, adeguatamente interrato e protetto all'imbocco e allo sbocco con opere di protezione contro fenomeni di erosione e briglie in gabbioni metallici al fine di regimentarne il flusso;

Torrente Cammà

- Il Torrente Cammà si trova in prossimità dell'innesto della viabilità in progetto con la SP155 la quale ricade all'interno delle pertinenze demaniali fluviali;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO dei contenuti dell'elaborato "*Idr. 01 Relazione idrologica e Calcoli idraulici*" secondo i quali per:

- *il torrente Contura* le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente e come condizioni idrauliche al contorno sono stati utilizzati il valore della somma delle portate solide e liquide massime al tempo di ritorno di **200 anni, pari a 0,76 m³/s**;
- *il torrente Avelio* le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente e come condizioni idrauliche al contorno sono stati utilizzati il valore della somma delle portate solide e liquide massime al **tempo di ritorno di 200 anni, pari a 0,54 m³/s**;
- *il torrente Arno* le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente e come condizioni idrauliche al contorno sono stati utilizzati il valore della somma delle portate solide e liquide massime al **tempo di ritorno di 200 anni, pari a 1,07 m³/s**.
- *il torrente San Filippo* le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente e come condizioni idrauliche al contorno sono stati utilizzati il valore della somma delle portate solide e liquide massime al **tempo di ritorno di 200 anni, pari a 0,79 m³/s**.
- *il torrente Scripici* le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente e come condizioni idrauliche al contorno sono stati utilizzati il valore della somma delle portate solide e liquide massime al **tempo di ritorno di 200 anni, pari a 0,54 m³/s**.

PRESO ATTO dei risultati esposti nell'elaborato "*Idr. 01 Relazione idrologica e Calcoli idraulici*" secondo i quali le configurazioni progettuali previste per ognuno dei torrenti sopraelencati risultano idonee a convogliare le portate di progetto per il tempo di ritorno considerato, senza che si abbiano fenomeni d'interferenze con il regime idraulico dei torrenti stessi;

CONSIDERATO che l'innesto della viabilità in esame con la SP155 ricade all'interno delle pertinenze demaniali fluviali del torrente Cammà;

PRESO ATTO che, sulla base dei risultati esposti nell'elaborato "*Idr. 01 Relazione idrologica e Calcoli idraulici*" la portata idraulica e la regimentazione del torrente Camma non varia rispetto allo stato di fatto dei luoghi, infatti l'intervento, consiste nel tratto AB di miglioramento e manutenzione di un'infrastruttura esistente che non interferisce con il deflusso dell'asta torrentizia;

PRESO ATTO che, con riferimento allo scarico delle acque di piattaforma nei corpi idrici individuati, le conclusioni dello studio idraulico prodotto escludono fenomeni di concentrazioni eccessive e carichi idraulici puntuali sulle singole opere di attraversamento che potrebbero interferire con il deflusso dei corpi idrici recettori;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del:

- torrente Camma che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- torrente Contura che nei tratti interessati scorre su aree ad oggi non intestate al demanio;
- torrente Avelio che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche;
- torrente Arno che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche;
- torrente San Filippo che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche;
- torrente Scripici che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche;

RILASCIA

a *Comune di Capri Leone* in oggetto meglio specificato,

- ***“parere idraulico favorevole”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- ottemperare alle disposizioni di cui alla nota Prot. n. 6834 del 11/10/2019 e successivo DDS ARTA/ADB n. 102/2021 al fine di garantire il rispetto del "principio di invarianza idraulica" che deve essere applicato anche alle infrastrutture di trasporto e loro pertinenze (art. 3 lettera c DDS 102/2021);
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune di Capri Leone, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022);
- il Comune di Capri Leone si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- in riferimento a quanto sopra evidenziato in merito alle interferenze con le aree a pericolosità geomorfologica P1 e P2, l'Ente Locale territorialmente competente, in conformità dell'art. 17 c. 4 delle N.A. del PAI, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico-costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale e della pubblica e privata incolumità o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Pietro Esposito

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi